

Canale 5 Arriva «It» best seller formato video

Oltre un milione di copie vendute solo negli Stati Uniti. Un best seller la cui popolarità ha oltrepassato la schiera (peraltro ammissibile) degli ammiratori di Stephen King, il più noto e il più prolifico tra gli scrittori dediti all'horror e al fantastico. It, presentato in anteprima italiana due anni fa in occasione del Mystfest di Catolica, approda questa sera, nella sua versione cinematografica divisa in due puntate, in prima visione tv (Canale 5 alle 20.40, oggi e domani). It (che vuol dire semplicemente, «la cosa») è l'anima nera di un paesino del Maine, Derry, che ricompare ciclicamente seminando il terrore nel paese. Un gruppo affiatissimo di sette ragazzini lo riconosce nelle sembianze di un clown che si fa chiamare Pennywise e quando il fratellino di uno di loro rimane ucciso misteriosamente, decidono con un patto di sangue di dargli la caccia. Passano trent'anni, le acque si sono calmate, ma il clown-sassino si rimaterializza. I sette amici convocati dall'unico di loro rimasto a vivere in paese, ritornano sui luoghi del delitto decisi a tenere fede al patto siglato tanti anni prima. Ciascuno ha una sua storia, la sua vita, i suoi problemi. E il clown approfitterà delle debolezze di ognuno per materializzare gli incubi più rimossi. Riuscirà la forza della loro amicizia a debellare la sua forza malefica? La regia è di Tommy Lee Wallace (Halloween III), tra gli interpreti John Ritter, Annette O'Toole, Richard Thomas, Dennis Christopher e Harry Anderson, oltre a Tim Curry nel ruolo di Pennywise.

Per Di Pietro bis in tv «Mani pulite» fa 5 milioni

ROMA. Di Pietro star del video. Oltre cinque milioni di telespettatori hanno seguito l'ultima puntata del primo processo per tangenti dell'inchiesta «Mani pulite», che vedeva il pubblico ministero Antonio Di Pietro contro l'ex assessore socialista del comune di Milano, Walter Armanini. La puntata del programma Un giorno in pretura dedicata al processo e alla condanna di Armanini avvenuta lo scorso febbraio e che molte polemiche ha sollevato per la richiesta dell'imputato di non essere ripreso dalle telecamere, è stata seguita da 5 milioni e 29mila spettatori con quasi il 17% di share. Un risultato davvero importante, vista la forte concorrenza di pro-



Il giudice Antonio Di Pietro; successo bis in tv

grammi «campioni di audience» come I fatti vostri in onda alla stessa ora su Raidue e Scherzi a parte su Canale 5. Nella graduatoria delle trasmissioni più seguite Un giorno in pretura (la seconda parte del processo Armanini) sarà trasmessa domani alle 20.30 viene al terzo posto preceduto soltanto da Scherzi a parte, che si è aggiudicato l'ascolto più alto con 7 milioni 917mila fedelissimi e da I fatti vostri vista da 7 milioni 21mila telespettatori. Sempre su Raitre un buon risultato l'ha raggiunto Milano, Italia di Gad Lerner che in fine serata ha registrato il 23,43% di share.

Da Barbato la Dc fra crisi e rinascita

ROMA. Obiettivo puntato sul rinnovamento della Democrazia cristiana oggi ad Italiani, il salotto di Andrea Barbato e Barbara Palombelli in onda su Raitre alle 14.25. In studio per animare il dibattito sono l'on. Enzo Scotti; il capogruppo parlamentare della Dc Gerardo Bianco; il capo della segreteria politica dello scudo crociato Pierluigi Castagnetti e il politico Giorgio Galli. Ad aprire la puntata della trasmissione sarà una lunga intervista a Tina Anselmi. Tra gli altri temi affrontati da Italiani quello molto dibattuto di questi tempi sui «condoni» per i reati legati a Tangentopoli. Si tratta, infatti, di una proposta avanzata tempo fa da uno dei magistrati del pool di «Mani pulite», Gherardo



Andrea Barbato si occupa oggi della Dc

Colombo, un modo per «uscire fuori» dal tunnel in cui si è infilata la classe politica italiana, che corre il rischio di crollare del tutto sotto i colpi dei magistrati. Ne discutono insieme ai due conduttori l'on. Ombretta Fumagalli Carulli (Dc), Claudio Mancina (Pds) e Mario Borghesio. L'ospite musicale della settimana sarà il cantautore Fabio Concato. E come di consueto, in chiusura di programma, l'angolo dedicato al calcio: A giochi fatti, la rubrica sportiva condotta da Enrico Ameri che offre l'aggiornamento in diretta sui risultati delle partite giocate nei maggiori stadi italiani.

La celebre casa discografica pubblica chiude i vecchi capannoni dove si stampavano i dischi in vinile

Fonit Cetra, la crisi in compact-disc

MILANO. Si sente dire che la Fonit Cetra, casa discografica pubblica (90% Rai e 10% Ricordi) «abbia delle buone possibilità nella gara sanremese. Il che non succedeva da tanto di quel tempo, che nessuno se lo ricorda più. Ma, come che vadano la canzone di Minghi, o quella del giovane Alessandro Canino, la situazione della casa discografica rimane legata ai destini lottizzati della tv di stato, alla sua auspiciata transizione dal mondo della spartizione partitica a quello dell'industria culturale vera e propria. Il che comporterebbe,

prima di tutto, uno snellimento del gruppo dirigente, gonfiato da necessità di rappresentanza politica che non hanno alcuna giustificazione produttiva. Ma, a parte questi «prechi» la salute della Fonit è ben più robusta di quella Rai. Almeno a partire dalla «rifondazione» del 1987, la pregiata fabbrica di via Meda 45, coi suoi capannoni industriali e i suoi bei pinteaggi in ferro battuto, ha sempre chiuso i suoi bilanci in positivo. Ma la serie fortunata si interrompe giusto ora, come ci fa notare con vivo rammarico il direttore generale Germa-

no Gogna. «Prevedo che perderemo alcune centinaia di milioni - precisa - forse 900. La causa sta tutta nella contrazione dei consumi, che ha provocato una flessione del 10% nella vendita dei dischi nel corso del primo semestre del '92. La flessione riguarda la quantità, mentre i valori rimangono inalterati a causa dell'aumento dei prezzi. Infatti muore il vecchio vinile e cresce il compact, che è molto più caro. Per contenere il deficit sono previste alcune misure restrittive che hanno già provocato malumori e divisione coi sindacati e tra i sindacati stessi. Oltre a misure di razionalizza-

zione e di risparmio sono ventilate anche restrizioni di personale, ma senza alcun licenziamento, né ricorso alla cassa integrazione. Si pensa piuttosto a una incentivazione di dimissioni che faccia calare il personale di una decina di unità rispetto all'attuale centinaio. La «fabbrica» d'altra parte non c'è più. Dentro i bei capannoni di una volta non si «stampa» più. Anche la Fonit, come le altre case discografiche si rivolge a stampatori privati. Gli spazi rimasti liberi in Via Meda sono perciò occupati da magazzini e uffici. E, mentre il vinile si fa piccolo pic-

coloro, entrano in gioco nuove e diversificate produzioni: insieme al compact cresce l'home video. La appartenenza al carrozzone Rai non comporta solo carichi per la Fonit. Alla casa discografica competono anche il recupero e la diffusione dell'enorme patrimonio archivistico della televisione. Dalla fiction alla documentazione, una miniera inesauribile per l'home video. Cosicché la Fonit Cetra, che rappresenta insieme alla Ricordi una singolare sopravvivenza di industria «patria» in un settore completamente conquistato dalle multinazionali, può avere oltre al

glorioso passato testimoniato dalla sua sede storica in una zona della vecchia Milano produttiva, anche un oneroso futuro. Sempre che qualcuno scenda dal carrozzone. Qualcuno, s'intende, dei suoi troppi dirigenti. Basti pensare che il consiglio di amministrazione è composto di 12 persone e che solo in gettoni di presenza costa parecchi milioni all'anno. Mentre naturalmente a ogni dirigente sono stati affiancati uno o anche due vice, appartenenti a diversi partiti da acccontentare. Il che speriamo che finisca presto e per sempre.

24ORE GUIDA RADIO & TV

LINEA VERDE (Raiuno, 10). Come sopravvive il carnevale contadino di Castel Goffredo, stretto tra la tradizione agricola e le nuove realtà industriali? In scacchiera, anche un collegamento con la festa del Re Gnocco, un servizio sull'allevamento dei cavalli da corsa ad Amsterdam e, per l'indagine sugli alimenti, si parla dei metodi e degli ingredienti del «friggere sano».

BUONA DOMENICA (Canale 5, 13.45). La partecipazione dei Duran Duran è il pezzo forte di questo pomeriggio per chi sceglie di trascorrerlo con Lorella Cuccarini e Marco Colombo.
DOMENICA IN (Raiuno, 14.15). Il carnevale, quello sudamericano e quello nostrano, sarà il filo conduttore di questa puntata condotta da Alba Parietti e Toto Cutugno. Sul versante serio della trasmissione, un'intervista alla giornalista Januaria Piro, che racconta il suo incontro col pugile Tyson, condannato per stupro ed ora protagonista della riapertura giudiziaria del caso.
VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA (Raitre, 20). Il fenomeno giapponese, dal bombardamento di Pearl Harbour alle sfide economiche dei giorni nostri, sono il tema del «pacchetto film più magazine» proposto da Giancarlo Santalmassi. Si parla dei difficili rapporti tra Usa e il paese del Sol Levante, della concorrenza giapponese, della censura applicata in quel paese.
UN COMMISSARIO A ROMA (Raiuno, 20.40). Primo episodio per questa serie con Nino Manfredi, nei panni di un bonario commissario che si divide fra il lavoro e la famiglia. La vicenda inizia con la scoperta di un cadavere sulla spiaggia di Castelporziano.
NOTTE ROCK (Raiuno, 0.30). In anteprima italiana ITGive in to me, il nuovo video di Michael Jackson. Seguono altre due anteprime, il video di Madonna Bad girl, e Garden of Eden dei Guns n'roses. Infine, uno speciale live su Ligabue e sul video di Vasco Rossi Vivere.
PAROLE NUOVE (Radiodue, 11). Cosa direbbe del carnevale, se solo potesse, il grande scrittore inglese Charles Dickens? Lo scoprirete in un'intervista immaginaria. In scacchiera, anche l'umorismo involontario di certe notizie di cronaca con un commento di Paolo Granzotto e l'anticipazione di un'antologia sull'antica saggezza cinese.
1943: UN ANNO, MEZZO SECOLO DOPO (Radiodue, 21.30). L'insurrezione del ghetto di Varsavia rievocata attraverso i diari dei protagonisti. Tra gli interventi in studio, Alberto Nirenstein, autore di vari libri su quella tragica pagina di storia; il psicanalista David Meghna e il rabbino, capo della comunità israelitica romana, Elio Toaff.
(Toni De Pascale)

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including show titles, times, and descriptions.